

# comites

per tutti

Ottobre 2015

## Un nuovo Com.It.Es. per tutti



Care e cari concittadini, la scorsa primavera la Circoscrizione Consolare di Colonia ha rinnovato i suoi rappresentanti al Com.It.Es. Tra i molti volti nuovi che compongono il Comitato vi sono anche io, che ho anche avuto l'onore e il mandato di diventarne Presidente. Un compito grande e faticoso, ma anche una sfida che ho raccolto con molto entusiasmo e forza, poiché noi del Com.It.Es. siamo impegnati a dare il meglio di noi per essere a fianco della comunità italiana.

Nel 2015 cade un'importante ricorrenza: 60 anni fa, il 20 dicembre 1955, Italia e Germania firmavano l'accordo bilaterale per il reclutamento e il collocamento di manodopera italiana nella Repubblica Federale. Questo accordo ha costituito uno dei primi passi compiuti in Europa verso l'integrazione economica e la libera circolazione del lavoro.

Dai primi "Gastarbeiter" di 60 anni fa è nata una forte e stabile comunità che interagisce in modo importante economicamente e culturalmente con la società tedesca. Una comunità, oggi, in continua e rapida crescita dovuta ad una nuova ondata migratoria dall'Italia alla Germania. Una mobilità dettata, il più delle volte, non dalla libera scelta, ma dalla sensazione che sia l'unica speranza di un futuro migliore per i singoli e le famiglie che la intraprendono. Tante sono le esigenze e le domande che ci giungono soprattutto da coloro che da poco si sono trasferiti. Altrettanto numerose sono le richieste di chi stabilmente e da lungo tempo vive nella nostra Circoscrizione.

Per venire incontro a tutti, il Com.It.Es., che ricordo si basa esclusivamente sul lavoro volontario dei suoi

eletti, si propone in questo periodo legislativo di operare su più fronti: incentivare il processo di trasparenza per un Consolato sempre più funzionale e adeguato alle esigenze della collettività, collaborare nell'ideare forme di consulenza rivolte ai nuovi arrivati, andare incontro alle difficoltà degli anziani soli o non autosufficienti e, non ultimo, dare una mano nell'orientamento scolastico e professionale delle giovani generazioni.

Sappiamo di essere piccola cosa – a partire dai fondi a disposizione – ma crediamo anche che il piccolo Davide può sconfiggere il grande Golia. E qui per il grande Golia si devono intendere le paure e le miserie umane, nelle quali rischiano di finire i nostri concittadini nell'avventura migratoria in Germania.

Certi di aver iniziato con la nuova legislatura un periodo di proficua collaborazione con le istituzioni italiane e tedesche, colgo l'occasione per rivolgere un caloroso grazie ai membri uscenti del Com.It.Es. e in particolare alla Presidente uscente Rosella Benati, ringraziandola per la sua tenacia, inventiva e la caparbità con cui ha svolto questi 11 anni di servizio.

Silvio Vallecoccia  
*Presidente Com.It.Es. Colonia*

## I nuovi membri del Com.It.Es.

Nel mese di Aprile le italiane e gli italiani hanno scelto i loro nuovi rappresentanti, eccoli:

- » Bartolotta Giuseppe (Colonia)
- » Benati Rosella (Colonia)
- » Chianchiana Crocetta Maria Pia (Viersen)
- » Cocco Walter (Duisburg)
- » Contu Luisa (Moers)
- » Del Favero Simonetta (Colonia)
- » La Cara Antonia (Duisburg)
- » Laudani Giuseppe (Solingen)
- » Milanese Maria Chiara (Bonn)
- » Pacifico Gino (Monheim am Rhein)
- » Paternó Pietro (Colonia)
- » Pediglieri Giorgio (Colonia)
- » Pintaudi Giuseppe (Velbert)
- » Sorrentino Francesca (Colonia)
- » Stortoni Luciana (Colonia)
- » Affronti Todaro Oliva (Siegen)
- » Tonetta Paola (Colonia)
- » Vallecoccia Silvio (Colonia)

## Tassa IMU e pensionati all'estero

A tutti i proprietari di immobili in Italia sia ricorda che il 16 dicembre è la data entro la quale va versato il saldo dell'Imposta Municipale Unica (IMU).

Ricordiamo anche che, l'articolo 9-bis del Decreto legge 47/2014 prevede l'equiparazione all'abitazione principale dell'unica unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Solo per i cittadini con tali requisiti è previsto l'esonero dal pagamento per l'anno 2015. Sono esclusi dalla agevolazione coloro che percepiscono un trattamento pensionistico erogato dallo Stato italiano.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/05/27/14A04075/sg>

## L'iscrizione a scuola

Per molte famiglie da poco arrivate in Germania, tra i passi più impegnativi che si devono affrontare vi è quello dell'inserimento dei propri figli nella scuola locale. Il sistema scolastico tedesco è molto diverso da quello italiano e, a differenza di quanto accade per lo più in Italia, gli scolari di origine straniera non vengono immediatamente inseriti nei tipi di scuola e nelle classi corrispondenti a quelle già frequentate nel proprio paese. Se i bambini o i ragazzi non sanno il tedesco devono frequentare, assieme ad altri coetanei di diverse nazionalità, le così dette *Vorbereitungsklassen* (classi preparatorie), dove vi rimangono in genere due anni e dove viene insegnato loro principalmente il tedesco. Durante la settimana frequentano solo in parte le classi insieme ai ragazzi tedeschi.

A Colonia, così come in molte città del Nordreno-Vestfalia, gli stranieri che devono iscriverne i propri figli a scuola vengono invitati a recarsi al *Kommunales Integrationszentrum* (centro comunale per l'integrazione) o al *Kommunalstelle für Integration und Bildung* (centro comunale per l'integrazione e l'istruzione). Attraverso un colloquio tra i responsabili dell'ufficio scolastico, i ragazzi e i genitori, la presa in visione delle pagelle scolastiche e l'accertamento delle conoscenze del tedesco, dell'inglese e della matematica, si viene indirizzati in una o nell'altra scuola, o inseriti nelle classi propedeutiche.

### Come prepararsi al colloquio e i passi successivi

Dopo aver preso contatto telefonicamente con il centro comunale per l'integrazione, vi verrà fissato un appuntamento per un colloquio nell'arco di due-tre settimane (potreste però anche dover aspettare di più).

Presentatevi al colloquio con vostra figlia o vostro figlio. Portate con voi il passaporto della bambina o del bambino, il certificato di residenza del comune tedesco in cui avete fissato la vostra residenza (*Meldebesccheinigung*). Se avete pagelle e attestati scolastici di vostra figlia-vostro figlio, portateli al colloquio con voi.

Se possibile, fatevi accompagnare da qualcuno che già parli tedesco. I collaboratori del centro comunale d'integrazione parlano più lingue, ma non sem-

pre è disponibile la persona che parli la vostra lingua madre.

Le persone con cui farete il colloquio vorranno sapere quando è nato vostro figlio, quali lingue parla e da quanto tempo frequentava la scuola. Vi sarà chiesto se vostra figlia, vostro figlio parla o meno il tedesco. Il centro comunale d'integrazione invierà al competente Ufficio Scuola (*Schulamt*) le informazioni riguardo vostra figlio, vostro figlio.

Nel frattempo, gli addetti del centro vi aiuteranno a fissare per vostra figlia, vostro figlio, un appuntamento presso l'ufficio di assistenza sanitaria locale. Per potersi iscrivere a scuola, in Germania, è obbligatorio presentare il certificato medico di idoneità fisica. Dall'Ufficio Scuola riceverete una lettera, che contiene il nome della scuola che vostra figlia o vostro figlio dovrà frequentare.

Se quando riceverete la lettera dell'ufficio scuola, vostra figlia, vostro figlio avrà già effettuato la visita medica, potrà recarsi sin da subito a scuola.

A questo il link trovate indicati tutti i centri per l'integrazione presenti nel NRW: <http://www.kommunale-integrationszentren-nrw.de/>

## Sistema scolastico nel NRW

Nel Nordreno-Vestfalia l'obbligo d'istruzione parte dall'età di 6 anni e dura da un minimo di 10 ad un massimo di 12 anni, a seconda del tipo di scuola che si frequenta. Tutti i bambini che compiono 6 anni entro il 30 settembre, devono per legge iscriversi ad una scuola elementare.

Bambini con particolari disabilità fisiche o mentali vengono assegnati alla così detta *Förderschule* (scuola di sostegno), che prevede un ciclo di studio dalle elementari fino alla 10 classe.

La scuola elementare (*Grundschule*) dura 4 anni (*Primarstufe*), e corrisponde alla scuola primaria in Italia. A partire dalla 5 classe, si passa all'istruzione secondaria di primo grado (*Sekundarstufe I*), che dura 6 anni, dalla 5 alla 10 classe, e poi di secondo grado (*Sekundarstufe II*), che dura altri 2 o tre anni.

**DOPO IL CICLO ELEMENTARE I BAMBINI SI TROVANO DI FRONTE A QUESTI 5 TIPI DI SCUOLE:**

**Gymnasium**, che corrisponde al Li-

## Per chi ha già compiuto 16 anni

Se i vostri figli hanno già compiuto 16 anni, non hanno ancora terminato gli studi secondari e non conoscono la lingua tedesca, dovete mettere in conto che non sarà immediato far concludere loro un ciclo di studi in Germania.

Laddove è possibile, si consiglia di insistere perché vengano iscritti ad un *Berufskolleg*, scuola di formazione professionale, che rientra tra le scuole secondarie di secondo grado (*Sekundarstufe II*).

Al *Berufskolleg* si possono, in genere, conseguire tutti i tipi di titoli scolastici, dalla licenza di scuola media, al diploma di maturità, così come si possono ottenere qualifiche professionali o anche doppie qualifiche. In attesa dell'iscrizione, le richieste sono elevate e i posti disponibili pochi, è opportuno che i ragazzi frequentino un corso di lingua tedesca.

A partire dai 16 anni, il Land Nordreno-Vestfalia offre particolari corsi denominati *Kurse zur Sprachförderung für neu zugewanderte Erwachsene und Jugendliche ab 16 Jahren*, che possono essere un primo aiuto per superare la barriera linguistica ed inserirsi a scuola.

ceo italiano, è la forma di istruzione più elevata e il cui ciclo di studi si conclude dopo 8 anni con l'esame di maturità (*Abitur*). Con questo titolo si può accedere all'università, alle scuole tecniche superiori o ad un'accademia professionale.

**Gesamtschule** (scuola unificata), con la quale si possono ottenere diversi tipi di diplomi, dalla maturità, a quello tecnico o professionale.

**Sekundarschule** (scuola secondaria), da poco introdotta nel Land, e sotto la quale sono riuniti diverse tipologie di scuole, dal precorso di studi liceali a quello professionale. A seconda dell'indirizzo che si segue, si può giungere ad un diploma professionale o alla maturità.

**Realschule**, che potrebbe essere paragonata agli Istituti Tecnici italiani, propone un percorso di studi differenziato, al termine del quale si ottiene un diploma di idoneità tecnica. **Hauptschule**, corrisponde in parte, alle scuole ad indirizzo professionale italiane.

# A scuola di tedesco

## Consigli per apprendere la lingua tedesca

La conoscenza del tedesco è indispensabile se si vuole vivere e lavorare in Germania.

Tra i numerosi corsi di lingua tedesca, segnaliamo quelli offerti dalle Volkshochschulen (VHS), chiamate anche università popolari, presenti in tutte le principali città tedesche, ma spesso anche in piccoli centri, e che offrono a prezzi moderati e alla portata di tutti, moduli per l'apprendimento della lingua dal livello principiante sino a quello avanzato.

Particolarmente raccomandati, anche se più costosi, sono i corsi del Goethe Institut, istituzione diffusa a livello mondiale per la promozione della lingua e della cultura tedesca, che si occupa della promozione della lingua e della cultura tedesca. Se ci si vuole rivolgere a scuole private, gli indirizzi si trovano o nelle Pagine Gialle (Gelbe Seiten), alla voce „Sprachschulen” oppure in internet.

Il dislivello fra i prezzi dei corsi offerti dalle diverse istituzioni non è necessariamente indicativo della qualità dell'offerta. Nella ricerca del corso ideale si dovrebbe fare attenzione sia al numero previsto di ore di lezione sia al numero di partecipanti previsti: è possibile infatti che l'apprendimento sia più efficace quando il numero dei partecipanti è esiguo. Comunque, indipendentemente da tali aspetti, i corsi di tedesco offerti dalle scuole private sono generalmente più costosi di quelli offerti dalle scuole popolari o da altre associazioni pubbliche.

### Corsi di integrazione. Un altro modo per apprendere la lingua

Il corso di integrazione generale (Integrationskurs) è costituito da un corso di lingua di 600 ore di lezione e da un corso di orientamento di 60 ore di lezione. Il corso di lingua è costituito da moduli di 100 ore di lezione ciascuno. Le prime 300 ore di lezione sono definite corso di lingua base; le 300 ore di lezione successive, corso di preparazione linguistica. Durante il corso di lingua apprenderete il vocabolario indispensabile per esprimervi nella vita quotidiana a livello orale e scritto. Fanno parte delle situazioni quotidiane i rapporti con gli uffici pubblici, i colloqui con i vicini e i colleghi di lavoro, la

redazione di lettere e la compilazione di moduli. Il corso di orientamento fornisce informazioni sulla vita in Germania e trasmette nozioni relative all'ordinamento giuridico, la cultura e la giovane storia del Paese.

Esistono anche corsi d'integrazione speciali, ad esempio per donne, genitori, giovani e persone non ancora in grado di leggere e scrivere correttamente. I suddetti corsi prevedono 960 ore di lezione.

Chi apprende in modo particolarmente veloce può frequentare un corso intensivo. Il corso intensivo prevede solo 430 ore di lezione. Mediante un test eseguito prima dell'inizio del corso il responsabile stabilisce qual è il corso giusto per ciascuno e con quale modulo è opportuno iniziare.

### Partecipazione al test finale

Il test finale è costituito da un test linguistico e dal test sul corso di orientamento. Se nel test linguistico riuscirete a dimostrare sufficienti conoscenze della lingua tedesca e se riuscirete a superare il test sul corso di orientamento, concluderete con successo il corso di integrazione e otterrete il "Zertifikat Integrationskurs" (Certificato del corso di integrazione).

Se non terminerete il corso con successo riceverete solo un attestato sul risultato conseguito.

### Quanto costa partecipare al corso di integrazione?

La Repubblica Federale di Germania finanzia gran parte dei costi per i corsi di integrazione. Chi vi prende parte partecipa alle spese con 1,20 euro per ogni ora di corso (contributo per il corso). Per ogni modulo composto da 100 ore di lezione, prima dell'inizio del corso, dovete versare 120 euro direttamente all'istituto che organizza il corso. A determinate condizioni, si può essere esentati dal contributo alle spese, per esempio se si riceve il sussidio di disoccupazione II o degli aiuti finanziari.

### Come iscriversi ad un corso di integrazione

Per partecipare ai corsi di integrazione è necessaria una richiesta scritta di partecipazione al corso. Questo è possibile presso uno sportello regionale

## Disoccupazione: nuove regole

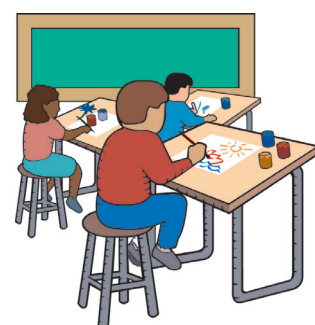
Anche per i cittadini dell'Unione Europea stanno per cambiare in Germania i criteri per poter accedere ai sussidi di disoccupazione. In una recente sentenza, la Corte di Giustizia europea ha respinto il ricorso presentato da una donna bosniaca (con passaporto svedese), alla quale era stato negato il sussidio sociale Hartz IV, con la motivazione che non aveva mai lavorato in Germania. La Corte di Giustizia ha dato ragione alle autorità tedesche, ribadendo il principio che solo chi ha lavorato almeno un anno ha diritto al sussidio.

**COSA CAMBIERÀ:** i cittadini dell'UE, che hanno lavorato solo pochi mesi in Germania e hanno intenzione di richiedere l'Hartz IV, potranno beneficiarne solo per sei mesi.

dell'Ufficio federale per migrazione e rifugiati (BAMF), oppure rivolgendosi direttamente anche a un istituto che offre corsi nella zona o quartiere dove risiedete, per ricevere un aiuto nella presentazione della richiesta. I moduli di richiesta sono disponibili presso l'ufficio stranieri, gli istituti che offrono corsi, nonché sul sito internet dell'Ufficio federale per migrazione e rifugiati ([www.bamf.de](http://www.bamf.de)). Questo sito è dotato anche di un motore di ricerca con l'ausilio del quale potete trovare il vostro ufficio regionale competente, o un istituto che offre corsi vicino a voi.

[http://www.bamf.de/SiteGlobals/Functions/WebGIS/DE/WebGIS\\_Integrationskursort.html](http://www.bamf.de/SiteGlobals/Functions/WebGIS/DE/WebGIS_Integrationskursort.html)

Inserire nella prima casella il codice postale della zona dove abitate e vi compariranno tutti gli istituti e le scuole che offrono nella vostra zona gli Integrationskurse.



# La comunità italiana in Germania compie 60 anni.

La città di Colonia e la regione Renania Vestfalia si preparano a ricordare e a festeggiare l'anniversario. Il 20 dicembre del 1955 Italia e Germania firmarono l'accordo bilaterale per il reclutamento e il collocamento di manodopera italiana nella Repubblica federale. Questo accordo ha costituito uno dei primi passi compiuti in Europa verso l'integrazione economica e la libera circolazione del lavoro.

Dai primi "Gastarbeiter" di 60 anni fa è nata una forte e stabile comunità che interagisce in modo importante economicamente e culturalmente con la società tedesca. Negli ultimi anni la presenza italiana si è arricchita di nuovi arrivi costituiti in larga parte da forze giovani e qualificate, arrivando a toccare quasi le 800.000 unità.

Ai primi "Gastarbeiter" di ieri e ai nuovi "emigrati" di oggi un comitato costituito dal Com.It.Es, insieme ad associazioni, patronati e media italiani e tedeschi, dedica a Colonia e in altre città del NRW una serie di importanti manifestazioni. Ecco gli appuntamenti a cui tutti sono invitati:

## VENERDÌ 30 OTTOBRE, ALLE ORE 18.00 A COLONIA, ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI COLONIA

(Universitätsstr. 81 - 5093 Köln), presentazione del "Rapporto italiani nel mondo 2015". Alla presenza del Console Generale d'Italia Emilio Lolli, il direttore della Fondazione Migrantes Mons. Gian Carlo Perego e la caporedattrice del "Rapporto Italiani nel Mondo" Delfina Licata presenteranno il "Rapporto italiani nel mondo 2015". La ricercatrice dell'Università di Potsdam Edith Pilcher e padre Tobia Bassanelli, delegato di Migrantes in Germania, tratteranno nello specifico gli aspetti e le caratteristiche della comunità italiana in Germania e della nuova mobilità italiana in Germania. Modererà la serata la giornalista Luciana Mella.

SABATO, 21 NOVEMBRE, ALLE ORE  
18.00 A FRÖNDENBERG/RUHR, PRESSO  
IL KULTURSCHMIEDE, KULTURZENTRUM  
RUHRAUE  
(Ruhrstraße 12, 58730 Fröndenbergruhr), incontro-conferenza dal titolo  
"60 anni e poi?".

Nel 1955 la Germania e l'Italia firmarono un accordo bilaterale per il reclutamento di manodopera italiana, dando così il via all'immigrazione in Germania di artigiani e contadini provenienti dal bacino del Mediterraneo; un accordo che per decenni ha regolato la vita degli immigrati.

A distanza di 25 anni dalla firma dell'accordo, a Fröndenbergruhr si riunisce un gruppo di giovani italiani, intenzionati a diventare scrittori, proprio per confrontarsi su come realizzare il loro intento.

Nel frattempo alcuni di loro sono riusciti ad attuare il progetto di allora, in lingua tedesca o in lingua italiana, contribuendo in modo determinante all'affermazione della letteratura interculturale in Germania.

Nella lettura collettiva Franco Biondi, Gino Chiellino, Chiara de Manzini-Himmrich e Giuseppe Giambusso leggeranno dalle loro opere. Essi verranno introdotti da Federica Marzi, che ha presentato con successo una tesi di dottorato sulle loro opere presso le università di Trieste e Düsseldorf. Una manifestazione organizzata dal Com.It.Es di Dortmund in collaborazione con l'IIC di Colonia e il Consolato italiano di Dortmund.

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE, ALLE ORE 19.00  
A DÜSSELDORF, PRESSO LA BIBLIOTECA  
DÜSSELDORF-GERRESHEIM  
(Heyestr.4,40625Düsseldorf), "Festa  
letteraria-musicale" per celebrare  
i 60 anni degli accordi bilaterali  
italo-tedeschi per il reclutamento e  
il collocamento della mano d'opera  
italiana in Germania.

Antonella Sellerio con la sua voce e la sua chitarra interpreterà testi scelti da Chiara Manzini-Himmrich (Docente universitaria e scrittrice).

Una manifestazione dell'Associazione Italo-Tedesca di Düsseldorf, in collaborazione con la biblioteca comunale di Gerresheim.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE, ALLE ORE 19.00 A  
COLONIA, PRESSO IL DOM FORUM  
(Domkloster 3, 50667 Köln), "Emi-  
grazione 2.0. Da Gastarbeitern a Brain-  
Drain" (cervelli in fuga). Nuovi e vecchi "migranti" insieme ad ospiti del mondo della politica, dell'economia e della cultura, rappresentanti delle isti-

tuzioni regionali del Land, delle Associazioni italo-tedesche (VDIG- Vereinigung Deutsch-Italienischer Kultur- Gesellschaften e.V.), esponenti del mondo della cultura e della scienza, operatori sociali e giovani generazioni si confronteranno sulla situazione della nuova mobilità italiana dando vita ad un intenso scambio di esperienze e opinioni.

La serata, moderata dalla giornalista bilingue Claudia D'Avino e animata dal musicista e compositore Alessandro Palmitessa, sarà seguita, attraverso interviste e servizi in parallelo, da Radio Colonia, la mitica trasmissione del Westdeutscher Rundfunk per gli italiani in Germania, quelli di ieri e quelli di oggi.



La sede del Com.It.Es. di Colonia  
si trova nella **Bayenstr. 13**, ed è aperta  
il **lunedì dalle 16.00 alle 20.00**

Per richieste specifiche mettersi in  
contatto telefonicamente:  
**0221. 9 32 03 80.**

Vi ricordiamo che sul nostro sito  
**www.comitescolonia.de**  
potete trovare ulteriori informazioni  
e aggiornamenti che riguardano la  
comunità italiana.

## Impressum

**Redazione:** Silvio Vallecocchia, Gino Pacifico, Simonetta Del Favero, Chiara Milanese, Giuseppe Bartolotta.

**Progetto grafico e illustrazioni:**  
Giorgio Visintainer - [www.visigrafik.de](http://www.visigrafik.de)  
[info@visigrafik.de](mailto:info@visigrafik.de)

**Stampa:** Papyrus, Hohenstaufenring 76 -  
50674 Köln, [info@posterprintcologne.com](mailto:info@posterprintcologne.com)

**V.i.s.d.p.:**  
Silvio Vallecocchia - Com.It.Es. Colonia  
Bayenstr.13 - 50678 Köln  
Tel.: 0221 - 9 32 03 80  
Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: [info@comitescolonia.de](mailto:info@comitescolonia.de)

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA